Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

N. 001734 del 25 NOV. 2016

OGGETTO: GIUDIZIO R.G. 16370/2012 – CORRESPONSIONE DELLE SPESE LEGALI RECUPERATE A SEGUITO DI CONDANNA PARTE AVVERSA

PROPONENTE
U.O.S. SERVIZIO LEGALE

QUADRO ECONOMICO PATRIMONIALE
BUDGET
Bilancio 2016

N° Centro di costo _____

N° Conto Economico

Ordine n°_____ del _____

Budget assegnato (Euro) _____

Budget già utilizzato (Euro) _____

Budget presente atto (Euro)

Disponibilità residua
di budget (Euro)_____

☐ Non comporta ordine di spesa

Proposta n. 90 del 24.11.2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[signature]

RESPONSABILE DELLA U.O.
Avv. Caterina Rizzotto .

[signature]

U.O.C. ECONOMICO – FINANZIARIO

ANNOTAZIONE CONTABILE - BILANCIO
Esercizio 2016

Prot. n. _____ del _____

N° Conto economico _____

Conto Patrimoniale

Importo (Euro)

Prima nota contabile _____

Il Funzionario

.....

Il Direttore della U.O.C.

.....

Mandato n. .....del.....

Il Funzionario

.....

Il Direttore della U.O.C.

.....

L'anno duemilasedici giorno Venticinque del mese di Novembre, nei locali della Sede Legale di Piazza Nicola Leotta, 4 Palermo, il Direttore Generale Dr. Giovanni Migliore, nominato con Delibera della Giunta di Governo della Regione Siciliana n.129 dell'11/06/2014, assistito da Dr. A. Arcidiacono, quale segretario verbalizzante adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata

24 NOV. 2016

Il Responsabile della U.O. Affari Legali e Contenzioso, Avv. Caterina Rizzotto

PREMESSO

- che la signora Pietra SIMONCINI ha promosso un giudizio nei confronti di questa azienda, della Regione Siciliana, del Ministero della Salute e dell'ASP di Palermo, tesa al ristoro dei danni patiti per avere contratto l'epatite C a seguito di asserite trasfusioni di sangue infetto, che assume esserle state effettuate in occasione del suo ricovero presso l'Ospedale Civico di Palermo tra il 19 ed il 30 aprile 1993;
- che il processo, portante il numero di R.G.16370/2012 è stato incardinato innanzi al Tribunale Civile di Palermo;

DATO ATTO:

- ✓ che, giusta mandato congiunto e disgiunto conferito agli Avv.ti Caterina RIZZOTTO e Francesco PALMA, la Direzione aziendale ha incaricato i su nominati procuratori - che vantano peculiare specializzazione nella materia *de qua* - di rappresentare ed assistere l'Azienda nel procedimento in questione;
- ✓ che, con apposita comparsa di costituzione e risposta, a firma congiunta, i procuratori aziendali, hanno diffusamente dedotto ed argomentato sul difetto di titolarità passiva nel rapporto controverso;
- ✓ che il tribunale adito, con sentenza n.4943 del 10.10.2016 **(DOC.1)** ha rigettato le domande formulate dall'attrice nei confronti del Ministero della salute e dichiarato il difetto di titolarità passiva nei confronti degli altri tre convenuti, condannando l'attrice al pagamento delle spese di lite liquidate, << *in favore di ciascuno, in complessivi € 2.767,00 per compensi, oltre IVA, CPA e rimborso spese generali nella misura del 15%>>;*

RILEVATO:

- che la soccombente, vedova di settantatré anni, sollecitata dall'U.O. Affari legali ad ottemperare al disposto giudiziale, ha rappresentato la propria condizione di debolezza economica, segnalando che la condanna al pagamento delle spese di lite disposta nei confronti di tutti e quattro i convenuti la espone considerevolmente, dichiarando la propria disponibilità al pronto pagamento della somma di € 2.300,00 in unica soluzione in luogo dei € 3.309,33 dovuti;
- che i procuratori aziendali, in ragione della su esposta condizione della soccombente, e delle presumibili difficoltà a recuperare l'intero importo, hanno ritenuto di aderire alla proposta, ripromettendosi, comunque, di non far gravare sull'azienda l'onere economico dell'abbattimento concesso, calcolando il 5% da corrispondere sull'intero importo dovuto;
- che la signora SIMONCINI, ottemperando all'accordo, ha eseguito un bonifico in favore dell'Azienda di importo pari, appunto, ad € 2.300,00;
- che l'azienda ha introitato la relativa somma con l'ordinativo di riscossione n.1349 del 24/11/2016; **(DOC.2)**;

VISTO il "*Regolamento per la disciplina degli onorari e compensi spettanti agli avvocati aziendali*" - adottato con deliberazione n.42 del 20.1.2016 previa approvazione da parte delle OO.SS. nel corso dell'incontro del 31.12.2015 - e la sua operatività come fissata anche dall'art.8;

RITENUTO:

- ✓ che la fattispecie ci occupa è tra quelle che danno diritto all'attribuzione dei compensi

professionali ai sensi del combinato disposto del comma 1 lett.a) e del comma 2 dell'art.3 del Regolamento;

- ✓ che il proponente assevera l'osservanza ed il rispetto dei criteri che abilitano al riparto quali fissati dal comma 1 dell'art.5;

CONSIDERATO che con le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art.4 viene contemplato che la misura dei compensi coincide con << *quelli liquidati dall'autorità giudiziaria, previo loro recupero* >>, e che il loro riparto avvenga come segue: il << *95% agli avvocati patrocinanti la lite nel caso di mandato congiunto* >> e il rimanente << *5% [venga] riversato nel bilancio dell'amministrazione* >>;

RITENUTO, che la somma recuperata dall'Azienda vada così ripartita, in ragione dell'impegno assunto dai procuratori aziendali di non far gravare sull'azienda l'onere economico dell'abbattimento concesso:

- ✓ la somma di € 165,48 – ossia il 5%, dell'importo complessivo (€ 3.309,33) dovuto dalla soccombente - va riversato sul bilancio dell'azienda;
- ✓ la restante somma di € 2.134,52 spetta, in parti uguali, agli avvocati aziendali RIZZOTTO e PALMA, detraendo, tuttavia, da detto importo sia la quota di oneri riflessi normalmente a carico del datore che, tuttavia, la legge finanziaria del 2006, all'art.1 comma 208, pone a carico del dipendente avvocato, che la quota di oneri contributivi gravanti sui dipendenti;

DATO ATTO della regolarità della istruttoria della relativa pratica e della conformità della presente proposta alla normativa vigente che disciplina la materia trattata

PROPONE di

1) DARE ATTO:

- che la signora Pietra SIMONCINI ha promosso un giudizio nei confronti di questa azienda, della Regione Siciliana, del Ministero della Salute e dell'ASP di Palermo, tesa al ristoro dei danni patiti per avere contratto l'epatite C a seguito di asserite trasfusioni di sangue infetto, che assume esserle state effettuate in occasione del suo ricovero presso l'Ospedale Civico di Palermo tra il 19 ed il 30 aprile 1993;
- che il processo, portante il numero di R.G.16370/2012 è stato incardinato innanzi al Tribunale Civile di Palermo;
- che, giusta mandato congiunto e disgiunto conferito agli Avv.ti Caterina RIZZOTTO e Francesco PALMA, la Direzione aziendale ha incaricato i su nominati procuratori - che vantano peculiare specializzazione nella materia *de qua* - di rappresentare ed assistere l'Azienda nel procedimento in questione;
- che, con apposita comparsa di costituzione e risposta, a firma congiunta, i procuratori aziendali, hanno diffusamente dedotto ed argomentato sul difetto di titolarità passiva nel rapporto controverso;
- che il tribunale adito, con sentenza n.4943 del 10.10.2016 ha rigettato le domande formulate dall'attrice nei confronti del Ministero della salute e dichiarato il difetto di titolarità passiva nei confronti degli altri tre convenuti, condannando l'attrice al pagamento delle spese di lite liquidate, << *in favore di ciascuno, in complessivi € 2.767,00 per compensi, oltre IVA, CPA e rimborso spese generali nella misura del 15%*>>;
- che la soccombente, vedova di settantatré anni, sollecitata dall'U.O. Affari legali ad ottemperare al disposto giudiziale, ha rappresentato la propria condizione di debolezza economica, segnalando

che la condanna al pagamento delle spese di lite disposta nei confronti di tutti e quattro i convenuti la espone considerevolmente, dichiarando la propria disponibilità al pronto pagamento della somma di € 2.300,00 in unica soluzione in luogo dei € 3.309,33 dovuti;

- che i procuratori aziendali, in ragione della su esposta condizione della soccombente, e delle presumibili difficoltà a recuperare l'intero importo, hanno ritenuto di aderire alla proposta, ripromettendosi, comunque, di non far gravare sull'azienda l'onere economico dell'abbattimento concesso, calcolando il 5% da corrispondere sull'intero importo dovuto;
- che la signora SIMONCINI, ottemperando all'accordo, ha eseguito un bonifico in favore dell'Azienda di importo pari, appunto, ad € 2.300,00;
- che l'azienda ha introitato la relativa somma con l'ordinativo di riscossione n.1349 del 24/11/2016;

2) DISPORRE che la somma recuperata dall'Azienda vada così ripartita, in ragione dell'impegno assunto dai procuratori aziendali di non far gravare sull'azienda l'onere economico dell'abbattimento concesso:

- ✓ la somma di € 165,48 – ossia il 5%, dell'importo complessivo (€ 3.309,33) dovuto dalla soccombente - vada riversato sul bilancio dell'azienda;
- ✓ la somma residua, pari a € 2.134,52 da nettare sia dei contributi a carico del datore che degli oneri contributivi a carico del lavoratore, venga attribuita, in parti uguali, agli Avvocati Caterina RIZZOTTO e Francesco PALMA;

3) DARE MANDATO all'Area Risorse Umane di curare gli incombenti necessari affinché **siano corrisposte € 1.067,26 in favore dell'Avv. Caterina RIZZOTTO** da nettare di tutti gli oneri contributivi, ed **€ 1.067,26 in favore dell'Avv. Francesco PALMA,** da nettare di tutti gli oneri contributivi; e ciò tramite versamento sul conto corrente ove ordinariamente vengono loro canalizzati gli emolumenti mensili;

4) TRASMETTERE copia del presente provvedimento all'Area Risorse Umane perché curi gli adempimenti conseguenziali suoi propri;

5) DICHIARARE i documenti contrassegnati con i numeri 1 e 2 parte integrante del presente atto.

IL RESPONSABILE
DELL'U.O. SERVIZIO LEGALE
(Avv.to Caterina Rizzotto)

Sul presente atto viene espresso

parere favorevole **dal**

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr. Vincenzo Barone

parere favorevole **dal**

IL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Rosalia Murè

IL DIRETTORE GENERALE

✓vista la proposta di deliberazione che precede e che qui si intende riportata e trascritta;

✓preso atto dei i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

✓ritenuto di condividerne il contenuto;

✓assistito dal segretario verbalizzante,

DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata dal Dirigente Responsabile della struttura proponente

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giovanni Migliore

Il Segretario verbalizzante

PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione, per gli effetti dell'art. 53 comma 2 L.R. n°30 del 03/11/1993, in copia conforme all'originale è stata pubblicata in formato digitale all'Albo Informatico dell'A.R.N.A.S. a decorrere dal giorno 27 NOV. 2016 e che, nei 15 giorni consecutivi successivi:

☐ Non sono pervenute opposizioni

☐ Sono pervenute opposizioni da._____

Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi
Dott.ssa Paola Vitale

☐ Delibera non soggetta al controllo ai sensi dell'art. 28 comma, 5 della L.R. n. 2 del 26 marzo 2002 e divenuta

ESECUTIVA 07 DIC. 2016

☐ Per decorrenza del termine di cui alla L.R. n. 30/93 art. 53 comma 6.

☐ Delibera non soggetta al controllo e, ai sensi della L.R. 30/93 art. 53 comma 7

☐ **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

Estremi riscontro tutorio

Delibera soggetta a controllo

Inviata all'Assessorato Sanità il_____ **Prot. n.**_____

Si attesta che l'Assessorato Reg. Sanità, esaminata la presente deliberazione

ha pronunciato l'approvazione con atto n. _____del _____come da allegato

ha pronunciato l'annullamento con atto n. _____del _____come da allegato

Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi
Dott.ssa Paola Vitale

Notificata al Collegio Sindacale il_____**Prot. n.**_____

Notificata in Archivio il_____**Prot. n.**_____

Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi
Dott.ssa Paola Vitale

Altre annotazioni

_____

_____

_____

_____